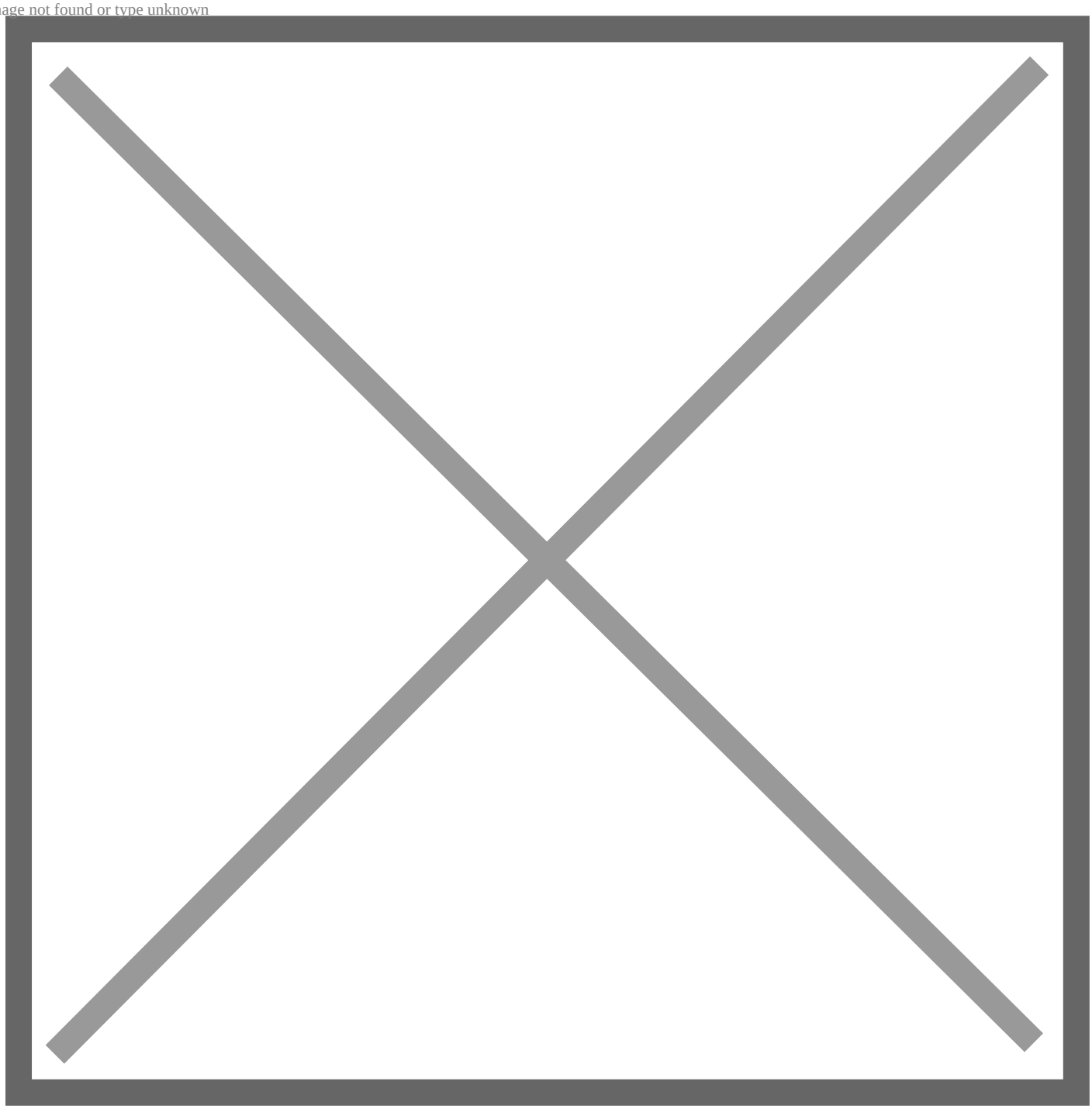
Image not found or type unknown



POPULISMI

Che cosa genera l'odio sul Web

CULTURA 08_01_2014

img
Image not found or type unknown

Beato Angelico, S. Tommaso d'Aquino

Roberto Marchesini

Image not found or type unknown

Chi alimenta quest'odio in rete, si chiedeva Stefano Magni nell'articolo comparso ieri sulla Nuova Bussola Quotidiana? La sua risposta, certamente corretta, è questa: chi semina vento raccoglie tempesta. Il comunismo (come tutti i movimenti rivoluzionari) si nutrono di odio, e l'odio lanciato contro l'avversario prima o si ritorce contro chi l'ha scagliato.

Senz'altro vero, ma forse c'è dell'altro.
Secondo l'antropologia aristotelico-tomista, l'uomo è un essere razionale. Ha diverse facoltà, ma al vertice di esse deve esserci la ragione. Deve, poiché questa è la condizione naturale (cioè secondo il proprio progetto), fisiologica dell'uomo. Capita invece che altre facoltà guidino l'uomo, ad esempio le passioni. È “normale”, nel senso che la condizione quotidiana dell'uomo è questa, ma non è “naturale”, cioè non è il progetto dell'uomo.

Faccio un piccolo inciso: con questo non voglio dire che le passioni siano un male, un

ostacolo alla ragione. Sempre secondo san Tommaso, le passioni (tutte le passioni, anche l'odio) sono una cosa buona; semplicemente devono essere gestite dalla ragione (ed è quella cosa che veniva chiamata “temperanza”). Tutto questo per dire che noi crediamo di prendere le nostre decisioni sulla base di ragionamenti ed argomenti logici, ma nella stragrande maggioranza dei casi sono le passioni che decidono per noi; e non dovrebbe essere così.

Qualche esempio? Perché una persona è di “destra” o di “sinistra”? È il frutto di lunghe meditazioni ed elucubrazioni politiche? Niente affatto. Identifica una parte con il bene e l'altra con il male, e agisce di conseguenza. I tifosi di Berlusconi, Monti, Letta, Renzi, Alfano lo sono per aver studiato attentamente programmi e discorsi dei leader politici? Macché. Questo mi piace, quello mi è antipatico. Sono pro o contro l'Unione Europea? Decisamente pro o contro, certo. Ma perché? Perché è così! Cosa pensa la gente della Chiesa? Al massimo ti può dire quali sentimenti le suscita. E così via.

Rassegnamoci: la maggior parte delle nostre decisioni non è frutto di pensieri e ragionamenti, ma di emozioni. C'è di più. Possiamo essere scettici nei confronti di un ragionamento, cercarne la fallacia, pesarne i pro e i contro; ma difficilmente siamo scettici nei confronti delle nostre emozioni. Siamo semplicemente convinti che siano “innati”, che sgorghino puri e limpidi dalla nostra interiorità più profonda, che “esprimano” qualcosa di noi. La realtà è che anche i nostri sentimenti, come i nostri pensieri, non sono nostri: sono appresi. Impariamo ad amare questo e ad odiare quello. E, soprattutto, ci sono fior di persone (soprattutto psicologi) profumatamente pagate per stimolare sentimenti positivi o negativi nelle persone, e ad associarli a questo o quel prodotto, politico, pensiero, slogan. Queste persone sono gli spin doctor. Il primo spin doctor della storia è Edward Bernays, nipote di Freud. Mai sentito? Certo, lo spin doctor è anonimo, se non lo fosse il gioco finirebbe. Ma è pagato (ben pagato) proprio per quello: per suscitare nella gente sentimenti positivi o negativi. Un esempio? Cosa pensa la maggior parte delle persone di chi prova pulsioni omosessuali? Compassione, nel senso più nobile del termine. Bene, questo è un sentimento evocato a tavolino da ottimi spin doctor omosessualisti.

Il succo del discorso è questo: l'odio nei confronti della politica nazionale (come qualche mese fa nei confronti degli amministratori di Province e Regioni) è artificiale. È l'esito di una precisa strategia nella quale i media sono uno strumento fondamentale (c'è ancora qualcuno che crede che i media abbiano come scopo informare? Suvvia...). Come è artificiale l'odio nei confronti degli evasori, la richiesta di moralità, regole, rigore. Rigore, ho scritto, intelligenti pauca. Gli spin doctor non solo sono in grado di influenzare il mercato o le elezioni, ma addirittura i grandi cambiamenti epocali e storici.

Attraverso la creazione di (termine tecnico) état d'esprit, stati d'animo. La soluzione? Ce l'ha già fornita san Tommaso: ottime le passioni, ma deve comandare la ragione.